

SOMMARIO

1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	4
1.11 STATO PATRIMONIALE.....	6
1.12 CONTO ECONOMICO	8
2 NOTA INTEGRATIVA	10
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE	10
2.1.1 Voci dello Stato Patrimoniale.....	12
2.1.2 Conti d'ordine	16
2.1.3 Voci del Conto Economico	17
2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	21
2.2.1 Attivo.....	21
2.2.2 Passivo	34
2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	44
3 I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	54
3.1 LA GESTIONE ECONOMICA.....	54
3.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI	57
3.1.2 GESTIONE DI TUTTI I SEZIONALI RELATIVI AD INTERVENTI DI RIORDINO FONDIARIO	60
3.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	62
3.3 LA GESTIONE FINANZIARIA	64
4 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.....	67
4.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO.....	68
4.1.1 Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo	68
4.1.2 Atti decisionali più significativi.....	69
4.1.3 Convenzioni.....	71
4.2 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO	72
4.3 ATTIVITÀ ISMEA: ATTIVITÀ PER LA COMMITTENZA PUBBLICA E SERVIZI ALLE IMPRESE.....	73
4.3.1 Servizi informativi e di mercato	73
4.3.2 Le commesse Mipaaf	79
4.3.3 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione	95
4.3.2 Le attività internazionali ed i Gruppi di lavoro	100
4.3.3 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica	102
4.3.6 Fondo Di Investimento nel Capitale di Rischio	113
4.3.7 Strumenti Assicurativi.....	116
4.3.8 Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Redito (Business Plan On-Line)	123
4.3.9 Servizi Di Riordino Fondiario (Interventi Come Organismo Fondiario)	125
4.3.10 Subentro In Agricoltura	131
5 ANALISI DELLE RISORSE UMANE	135
5.1 EVOLUZIONE DELL'ORGANICO	136
5.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE	137
6 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE	140

7 BILANCI ALLEGATI	144
All. 1 Convenzione Regione Calabria	144
All. 2 Convenzione Regione Sardegna	148
All. 3 Fondo Di Riassicurazione	152
All. 4 Società Gestione Fondi Per L'agroalimentare.....	218

1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. il documento è suddiviso nei seguenti capitoli ognuno dei quali tratta un argomento specifico:

- gli **schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico**, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. e inseriti prima della "nota Integrativa", forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico;
- la **nota integrativa** analizza voce per voce i criteri con cui sono valorizzate le singole voci che compongono il bilancio ed è accompagnata da tabelle volte ad una maggiore comprensione delle voci principali;
- informazioni complementari sono riportate nel capitolo "**I risultati della Gestione**" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria. Gli schemi utilizzati pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale sull'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno. Nello specifico:
 - la tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il conto economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo;
 - la tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette);
 - la tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" nel periodo;

- segue il capitolo “**Relazione sulla Gestione** dell’esercizio 2014” dove sono tracciate le attività svolte dall’Istituto nel corso dell’anno in esame;
- capitolo separato, in considerazione dell’importanza che riveste l’argomento, è riservato all’“**Analisi delle Risorse Umane**”;
- chiude il documento il capitolo “**Evoluzioni e prospettive**” in cui sono tracciate le linee che l’Istituto seguirà per il futuro anche in base al contesto economico e normativo in cui si trova ad operare.

Nell’ultima parte trovano spazio i seguenti bilanci allegati:

- quello relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R.;
- quello relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R.;
- quello della Società Gestione Fondi per l’Agroalimentare – SGFA, s.r.l. società unipersonale istituita secondo quanto previsto dall’articolo 17, comma 5ter del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- quello relativo al Fondo di Riassicurazione ex art. 127 L. 388/2000.

Ai sensi dell’articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell’attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

L’attuale struttura del bilancio è quella approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21. Della presente struttura di Bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell’economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d’ammortamento maturati nel corso dell’esercizio sono prudentemente allocati, nel Bilancio, nella voce “*proventi ed oneri finanziari*” del conto economico.

Nella voce “partecipazioni” delle “immobilizzazioni finanziarie” (B-III) sono state inserite, oltre alle partecipazioni, le immobilizzazioni nell’ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

Per quanto riguarda la natura dell’attività dell’impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e i rapporti con le imprese controllate e collegate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.



1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2013
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzaz opere ingegno	185.894	200.026
4 - Concessioni , licenze , marchi e diritti simili (Software)	23.937	21.627
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	7.532	10.569
Totalle	217.363	232.222
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.380.628	1.521.283
2 - Impianti e macchinario	147.307	232.185
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	5.128	7.841
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totalle	1.533.063	1.761.309
III - Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	52.449.998	52.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.303
d) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti	0	0
a) verso imprese controllate	88.626.751	86.887.846
b) verso imprese collegate	0	0
d) verso altri	288.007	288.389
3) altri titoli	0	0
Totalle	155.505.491	153.766.968
Totalle immobilizzazioni (B)	157.255.917	155.760.499
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	119.627.969	107.628.867
3 - Lavori in corso su ordinazione	17.791.802	28.534.648
Totalle	137.419.771	136.163.515
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	266.903.101	250.135.098
b) oltre 12 mesi	1.075.538.759	1.091.765.451
Totalle	1.342.441.860	1.341.900.549
2 - Verso imprese controllate	0	0
a) entro 12 mesi	406.945	457.877
b) oltre 12 mesi	0	0
3 - Verso imprese collegate	0	0
a) entro 12 mesi	0	0
4 bis- crediti tributari	0	0
a) entro 12 mesi	947.560	1.493.905
b) oltre 12 mesi	0	0
4 ter-imposte anticipate	0	0
a) entro 12 mesi	57.042	7.351
5 - Verso altri	0	0
a) entro 12 mesi	2.629.224	3.224.551
b) oltre 12 mesi	5.125.820	5.050.223
Totalle	7.755.044	8.274.774
Totalle	1.351.608.451	1.352.134.456
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	94.443.041	100.371.038
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	17.881	16.397
Totalle	94.460.922	100.387.435
Totalle Attivo Circolante (C)	1.583.489.144	1.588.685.406
D - RATEI E RISCONTI	6.822.253	7.437.372
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.747.567.314	1.751.883.277

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO 31.12.2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione (Capitale)	861.994.842	861.994.842,00
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0,00
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648,00
IV - Riserva legale	0	0,00
V - Riserve statutarie	0	0,00
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0,00
VII - Altre riserve	2	7,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	480.247.085	447.902.663,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.971.747	32.344.416,00
Totalle	1.362.872.324	1.344.900.576
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.001.760	860.435
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	3.909.918	4.874.639
Totalle	4.911.678	5.735.074
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.278.728	2.294.333
D - DEBITI		
<i>Conti rettifica costi tra sezionali</i>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	12.988.749	12.846.399
b) oltre 12 mesi	234.839.681	247.828.430
	247.828.430	260.674.829
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi	0	0
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	7.097.191	13.467.149
7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate)		
a) entro 12 mesi	17.070.909	19.388.449
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	1.404.173	1.280.477
10 - Debiti verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi	0	0
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	242.385	1.109.992
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	0	0
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	14.937.685	15.840.037
b) oltre 12 mesi	88.626.751	86.887.846
	103.564.436	102.727.883
Totalle	377.504.584	398.953.294
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	384.694.990	406.982.701
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.747.567.314	1.751.883.277,00
 CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso	111.610.414	45.971.387
Fidejussioni emesse	16.635.827	16.684.640
a Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.108.079	5.104.400
b Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 27326 del 21/12/2013	77.440	77.401
c Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738	36.892	
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2013	21.915.791	30.903.932
Fondi attuazione D.L. n. 185/2000 – Titolo I, capo III – somma	2.500.000	
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui relativi ai	125.000	125.000
Debiti diversi	27.592	27.592
Totalle	158.241.027	99.098.344

1.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO		SEZIONALE ESA 2014	SEZIONALE RIOR.FOND. 2014	SEZIONALE REG. TOSCANA 2014	SEZIONALE REG. MOLISE 2014	TOT. SEZ. ATTIVITA' RF 2014	SEZIONALE SERV. INF. 2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.427	64.275.441			64.573.868	33.276.832	97.850.700	89.623.623
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0	0	-10.742.846	0	0
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0	0	-10.742.846	0	0
4-	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0	0	0	-51.587	-51.587
5-	Altri ricavi e proventi:							0	0
° vari								0	0
	° contributi in conto esercizio	0			0	0	2.425.874	376.694	3.039.144
	Totale Valore della Produzione	298.427	66.701.315	0	0	66.999.742	22.910.680	88.910.422	92.111.180
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	61.443	61.443	35.574
7-	Per servizi								
	a) per l'acquisizione delle informazioni				0	5.197.220		5.197.220	6.606.594
	b) per l'elaborazione delle informazioni				0	457.506		457.506	503.246
	c) per la diffusione delle informazioni				0	297.778		297.778	221.570
	d) per la valorizzazione delle attività				0	2.339.007		2.339.007	2.437.885
	e) altri servizi				0	484.877		484.877	641.034
	f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni				59.413.613		59.413.613		58.336.093
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario				9.430.857		9.430.857		9.306.440
8-	Per godimento di beni di terzi	0	68.844.470	0	0	68.844.470	8.776.383	77.620.858	78.054.862
	a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	1.441.907	1.441.907	1.436.204
	b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	57.959	57.959	55.276
9-	Per il personale	0	0	0	0	0	1.499.866	1.499.866	1.491.480
	a) salari e stipendi					0	4.715.434	4.715.434	4.669.833
	b) oneri sociali					0	1.707.555	1.707.555	1.492.627
	c) trattamento di fine rapporto					0	467.386	467.386	420.058
	d) trattamento di quiescenza e simili					0	0	0	0
	e) altri costi					0	1.626.562	1.626.562	1.118.856
10-	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	0	8.516.937	8.516.937	7.701.374
	a) ammortamento delle immob. immateriali					1.338	240.914	242.252	270.133
	b) ammortamento delle immob. materiali		0			0	249.986	249.986	263.893
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					0	0	0	0
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					0	32.193.098	32.193.098	32.398.738
		2.404	30.149.446	83.274	16.313	30.251.437	1.941.661	32.685.336	32.932.764
		2.404	30.150.784	83.274	16.313	30.252.775	2.432.561		

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA 2014	SEZIONALE RIORFOND. 2014	SEZIONALE REG. TOSCANA 2014	SEZIONALE REG. MOLISE 2014	TOT. SEZ. ATTIVITA' RF 2014	SEZIONALE SERV. INF. 2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2014	TOTALE AGGREGATO 31.12.2013
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-9.750.674	0	0	-9.750.674	-6.522	-9.757.196	0
12 - Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	-15.183.230
13 - Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
14 - Oneri diversi di gestione								123.401
a) funzionamento organi sociali								
- consulenti legali								394.848
- uso locali uffici								124.519
- altre spese generali								401.226
b) altri oneri di gestione (fiscali)								648.985
15 - Proventi da partecipazioni	0	87.681	0	0	87.681	95.241	182.922	134.474
16 - Altri proventi finanziari:								
- Interessi attivi bancari								1.832.161
- Interessi attivi v/assegnatari								106.988.386
- Crediti d'imposta								218.350
- Crediti diversi								41.258.042
17 - Interessi e altri oneri finanziari:								0
- Interessi passivi bancari								132.441
- interessi passivi moratori								-1.766.795
- differenze cambi								-30.325
								-575
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
18 - Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20 - Proventi								
- proventi straordinari								26.162
- plusvalenze								0
- sopravvenienze attive								7.246.914
21 - Oneri								0
- oneri straordinari								0
- minusvalenze								0
- sopravvenienze passive								-1.588.676
RISULTATO PRIMA DELLE IMPORTE								
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio anticipato	628	4.269.668	0	0	4.270.296	97.165	4.387.481	5.684.660
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio anticipato	299.292	17.449.171	187.088	35.864	17.971.415	324.620	18.296.035	33.186.349
								843.325
								-1.492
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	299.292	17.449.171	187.088	35.864	17.971.415	332	17.971.747	32.344.416

2 NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c.. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si ricorda che la struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi a utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i così detti costi a "utilizzo promiscuo" al sezionale "Riordino Fondiario" secondo i criteri definiti a suo tempo con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. In particolare, per calcolare la quota di costi a utilizzo promiscuo che il sezionale "Servizi Informativi" fattura al sezionale "Riordino Fondiario", si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni, si è calcolata la media per ciascuna voce di costo nonché la differenza percentuale tra tale media triennale e il valore assunto nel 2014 dalla medesima voce di costo. Quindi tale differenza percentuale è stata applicata ai costi medi triennali del riordino fondiario, in incremento o in diminuzione. Il risultato per il 2014 è pari ad Euro 5.721.627,97, al netto dei costi straordinari, maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF 2014

SEZ.	DESCRIZIONE	COSTI 2011 SI	COSTI 2012 SI	COSTI 2013 SI	MEDIA 2011 2013	MEDIA SENZA IVA	INCREM DECREM	COSTI 2014 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO	177.388,42	334.001,97	641.033,52	384.141,30	384.141,30	26,22	484.877,39
ISMEA	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.411.804,64	1.522.781,29	1.491.479,60	1.475.355,18	1.475.355,18	1,66	1.499.866,05
ISMEA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.055.336,34	1.979.892,82	1.786.977,16	1.940.742,11	1.940.742,11	-14,22	1.664.819,19
ISMEA	AMMORTAMENTI	608.823,17	654.641,70	515.988,61	593.151,83	593.151,83	-17,24	499.899,57
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE	6.354.874,52	6.533.949,69	6.784.296,80	6.557.707,00	6.557.707,00	-	8.516.936,75
ISMEA	ESODO	0,00		339.430,00				822.962,26
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO	172.048,55	332.972,22	641.033,52	382.018,10	382.018,10	26,22	484.877,39
	ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO DA ADDEBITARE A ISI	5.339,87	1.029,75	0,00	2.123,21	2.123,21		0,00
RF	GODIMENTO BENI DI TERZI	944.401,13	1.015.960,78	996.388,74	985.583,55	985.583,55	1,66	1.001.957,58
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.196.566,68	1.153.145,97	1.040.611,39	1.130.108,01	1.130.108,01	-14,22	969.436,12
RF	AMMORTAMENTI	71.131,73	77.371,05	60.168,02	69.563,60	69.563,60	-17,24	57.571,67
RF	COSTO DEL PERSONALE	2.430.551,07	2.499.042,01	2.594.792,35	2.508.128,48	2.508.128,48	-	2.740.130,57
RF	INDENNITA' DI TRASFERTA	31.774,70	42.201,10	44.962,35	39.646,12	39.646,12	-	56.173,50
RF	ESODO	0,00	41.100,00	169.715,00	70.271,67	70.271,67	50,00	411.481,13
	TOTALE RF	4.846.493,86	5.161.793,13	5.547.671,58	5.145.673,41	5.145.673,41		5.721.627,97
		4.846.493,86	5.161.793,13	5.547.671,58			IMPORTO	5.721.627,97
		630.044,20	671.033,11	721.197,31			13% SG	743.811,64
		5.476.538,06	5.832.826,24	6.268.868,88			TOTALE	6.465.439,61
		1.150.072,99	1.224.993,51	1.379.151,15			IVA 22%	1.422.396,71
		6.626.611,05	7.057.719,75	7.648.020,04			TOTALE	7.887.836,32

ANALISI COSTO DEL PERSONALE 2014

DESCRIZIONE	2014	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO FONDIARIO	TOTALE	RIASSICURAZ.	Soc. ISI	Soc. SGFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	8.516.936,75							
ESODO+ IND PREAVVISO	822.962,26	411.481,13	411.481,13	822.962,26				822.962,26
DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI	192.697,70			0,00	192.697,70			192.697,70
DA RIADDEBITARE A SGFA	228.327,43			0,00		228.327,43		228.327,43
DA RIADDEBITARE A ISI				0,00			0,00	0,00
DA RIADDEBITARE A FONDO CAPITALE DI RISCHIO				0,00			0,00	0,00
INDENNITA' DI TRASFERTA	108.653,90	50.300,90	56.173,50	106.474,40	1.183,50		996,00	108.653,90
DIFERENZA	7.164.295,46			0,00			0,00	0,00
SU RF PERS	2.740.130,57			2.740.130,57				2.740.130,57
DIFERENZA	4.424.164,89	4.424.164,89		4.424.164,89			4.424.164,89	4.424.164,89
TOTALI PER SEZIONALE BILANCIO	4.885.946,92	3.207.785,20	8.097.332,12	193.881,20	0,00	229.323,43	8.516.936,75	

In coerenza al principio di prudenza per il 2014, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6,5% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari; si ricorda che negli esercizi precedenti tale quota era pari al 6%. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo – ESA). Inoltre sono stati svalutati i seguenti crediti:

- credito verso la Regione Sicilia per la gestione dell'attività di riordino fondiario: il credito è stato svalutato integralmente;
- credito verso l'ICE per la realizzazione del programma di promozione commerciale sui mercati esteri: il credito è stato svalutato integralmente;
- quota parte del credito verso il Mipaaf per la realizzazione del programma Rete Rurale Nazionale per il quale il Ministero ha liquidato solo parzialmente le fatture emesse da Ismea.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa tabella.



Si fa presente infine che l'art. 25 del D.lgs. 127/91 stabilisce che sono obbligati alla redazione del bilancio consolidato anche gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale art. 2201 del c.c.. Poiché l'attività principale dell'Ismea è relativa al Riordino Fondiario che non rientra tra le attività commerciali, l'Istituto è esonerato dall'obbligo di cui sopra.

2.1.1 Voci dello Stato Patrimoniale

2.1.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Le immobilizzazioni immateriali acquisite posteriormente alla data suddetta sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

2.1.1.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie e il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrate al Bilancio sotto la specifica voce.

2.1.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Trattasi di investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'Ente.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si riferiscono a:

- partecipazioni nella società controllata (SGFA s.r.l. società unipersonale) e in imprese collegate (CIEM). La partecipazione in SGFA s.r.l. è iscritta al valore di acquisto, mentre la partecipazione nel CIEM tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- crediti verso la società controllata (SGFA s.r.l. società unipersonale) che sono iscritti al valore nominale e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni e dal MIPAAF per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di Rischio. Detti importi, al netto degli interessi maturati, trovano compensazione alla voce "Altri debiti" oltre dodici mesi;
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.1.4 Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

2.1.1.5 Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale secondo quanto statuito anche dai nuovi principi contabili e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio generico di inesigibilità, comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrate del Bilancio.

Nel presente Bilancio sono esposti i crediti in relazione sia alla natura del creditore (crediti verso clienti, verso Imprese controllate), sia in relazione alla scadenza distinguendoli in crediti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in crediti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti crediti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.1.6 Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

2.1.1.7 Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei depositi bancari sono stati verificati in conformità ad appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.1.8 Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.1.9 Fondi per rischi ed oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite in relazione alle quali non ricorrono i requisiti della certezza in riferimento al *quantum* e/o all'*an*.

L'accantonamento tiene inoltre conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

2.1.1.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

2.1.1.11 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione.

Nel presente Bilancio, sono esposti i debiti in relazione sia alla natura del debitore (debiti verso fornitori, verso Imprese controllate, ecc.) e sia in relazione alla scadenza distinguendoli in debiti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in debiti a

medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Si fa presente che in questo raggruppamento sono presenti debiti con scadenza residua superiore a 5 anni.

2.1.2 Conti d'ordine

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi ed i beni altrui presso Ismea.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Non esistono altri impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Tra gli impegni sono distinti quelli derivanti da:

- beni di terzi presso Ismea. Trattasi di beni materiali, prevalentemente del Mipaaf, iscritti al valore di costo;
- domande di acquisto di aziende agricole destinate a imprenditori agricoli che ne abbiano fatta apposita richiesta, ritenute finanziabili anche se non ancora perfezionate mediante i relativi atti notarili definitivi di compravendita;
- fidejussioni emesse (trattasi del potenziale debito per fidejussioni emesse nei confronti degli assegnatari). Tale potenziale debito è iscritto al valore nominale;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 6413 del 30/12/2010 – Piano di settore Cerealcolo. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5339 del 05/12/2011- Piano di settore Vegetali. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 5341 del 05/12/2011 – Piano di settore Zootecnico. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- fondi per l'attuazione Decreto del Mipaaf n. 27326 del 21/12/2011 – Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti per la gestione di detta attività;
- fondo per l'attuazione Decreto del Mipaaf e del Mef del 18 febbraio 2007. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo



iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;

- fondo per l'attuazione delle misure agevolative di cui al D.L. n. 185/2000 – Titolo I, capo III – somme assegnate con delibera CIPE n. 37/2012. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività;
- domande accolte per mutui relativi all'art. 59 del d.P.R. n. 509/79 dei dipendenti per prestiti secondo il regolamento interno e che alla data del 31/12/2014 non sono stati ancora erogati.

2.1.3 Voci del Conto Economico

2.1.3.1 Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività concernenti i Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziarie a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati sulla base dei piani di ammortamento che fanno parte integrante dell'atto di compravendita stipulato tra ISMEA e gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Riguardo ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che i contributi previsti dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché quello previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266), sono appostati nella voce "Altri ricavi e proventi vari" poiché gli stessi non sono stati stabiliti a copertura di specifici costi ma sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali così come previsto dalle relative norme.

Si fa inoltre presente che, su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera prot. 0065803 del 02 ottobre 2012, a decorrere dall'esercizio 2012, il